

L'AMICO



Storie di solidarietà

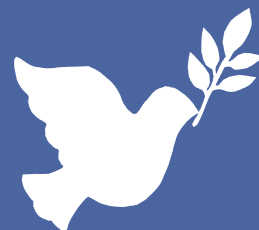
Dal 1927
n. 2 MARZO - APRILE 2026

degli Infermi

C'è bisogno
di carità!

Se vuoi diventare volontario, scrivici a
volontari@operasantateresa.com

Don Alain: "Il dono della gioia pasquale riempia le nostre vite" pag 2
Don Angelo Lolli: "Avanti, sempre avanti!" pag 3
Ousmane, Daniele e Michel, l'amicizia oltre le difficoltà pag 4-5
Grazie a chi è venuto a trovarci pag 7



Buona Pasqua
di Resurrezione!

“Il dono della gioia pasquale riempia le nostre vite”



Carissimi amici, mentre percorriamo questo cammino di Quaresima sentiamo più volte una chiamata del Signore, una chiamata concreta a una conversione che per il

Vangelo è abbandonare il male e compiere decisamente il bene.

Queste parole all'interno dell'Opera di Santa Teresa risultano ancora più concrete. Basta affacciarsi una mattina al servizio Docce, Guardaroba e Ristoro, passare una serata in dormitorio o alla Casa della Carità, partecipare una domenica alla Santa Messa con gli anziani ospitati nella CRA Santa Teresa per capire che **c'è tanto bene da fare e che c'è anche tanta gente, tanti volontari** che veramente e di cuore **riempiono l'Opera di bene**.

Un bene che prende forma, si vede, si tocca. **Questo bene** che si respira nella nostra casa è un misto tra conversione quaresimale e gioia

pasquale, perché il bene è sempre legato a **quella luce che abbiamo ricevuto il giorno del nostro battesimo** e che abbiamo il dovere di fare brillare **perché il mondo attraverso la nostra testimonianza creda in Gesù**. Mentre ci avviciniamo alla Pasqua sarebbe bello domandarsi come sto facendo brillare la luce che ho ricevuto il giorno del mio battesimo, **come posso essere per gli altri testimone della luce che Gesù porta in questo mondo che ne ha tanto bisogno**.

La Pasqua è la festa della luce e noi siamo certi che la luce della Risurrezione di Cristo ha illuminato e continua a illuminare l'universo intero. Quella luce diventa piena quando anch'io divento luce per i miei familiari, parenti, conoscenti, amici e nemici.

Mentre vi auguro una Santa Pasqua prego per ognuno di voi affinché il dono della gioia pasquale riempia le nostre vite e il mondo intero.

Don Alain González Valdés
Direttore Opera Santa Teresa



IN RICORDO

Ci ha lasciati per un male incurabile, a 72 anni, il **dottor Paolo Balella**, che fu per tanti anni medico di base e direttore sanitario all'Opera di Santa Teresa. “Lo ricordo come una persona gentile, sempre sorridente e di fede. Un punto di riferimento per i suoi pazienti e le loro famiglie. Oltre a essere un vero professionista in ambito sanitario, era una persona ottimista e di grande umanità. Sapeva cogliere il lato positivo delle cose” racconta Luciano Di Buò, presidente del Polo sanitario Santa Teresa ed ex vice direttore dell'Opera Santa Teresa del Bambino Gesù.

Anche l'attuale direttore del Polo sanitario Santa Teresa, dott. Massimo Argnani subentrato nel ruolo al dottor Balella, ne parla come di una persona di cuore, che amava stare vicino ai suoi pazienti. “Fra di noi c'è sempre stato un rapporto molto aperto, schietto e sincero”. I funerali si sono tenuti lo scorso 27 febbraio nella chiesa di San Biagio.

“Avanti! Sempre Avanti!”

La vita cristiana è un pellegrinaggio della speranza verso quello che la fede ci indica come destino della nostra esistenza: **Dio stesso**. È la speranza a costituire l'incarnazione quotidiana e sempre rinnovata della fede. La Speranza è un'attitudine fondamentale del cristiano, in una prospettiva che coglie la speranza come l'esperienza umana in cui trovano sintesi la fede stessa, la perseveranza e l'attesa vissuta in una continua tensione verso l'azione e l'impegno. Senza dubbio, don Angelo Lolli ha vissuto in pieno questa dimensione fondante dell'esperienza cristiana. **La sua vita è stata un inno alla speranza!** Meglio parlare di certezza...era sicuro del manifestarsi della Provvidenza di Dio di giorno in giorno. Un esercizio della speranza che si è mostrato soprattutto nella totale mancanza di dubbi riguardo alla Provvidenza di Dio che don Lolli ha dimostrato in ogni occasione. Così don Lolli scrive in un **Editoriale de L'Amico degli Infermi**, nel quale don Lolli – proprio all'indomani della nascita dell'Ospizio, nel gennaio 1928 – esorta tutti i membri dell'Opera S. Teresa a non cedere mai alla tentazione dello scoraggiamento e, anzi, di rispondere alla desolazione e agli ostacoli che potessero affacciarsi alzando lo sguardo verso il cielo e rinnovando la propria fiducia in Dio:

«Nel nostro lavoro che dalle desolazioni, le lotte, gli assilli tormentosi, i passi oscuri e difficili non ci si deve arrestare, ma guardando in alto gridiamo, sotto lo sguardo e nel nome di Dio: **Avanti! Sempre avanti!** Anche se intorno a noi si forma la solitudine, il deserto, come se il mondo tutto fosse una landa sperduta d'indifferenti e d'indolenti, dall'anima egoista e piccina: **Avanti! Sempre avanti!** Anche sotto la tempesta di lotte sorde o palesi, sferrate di fianco o in breccia, da quanti, nemici od amici, meno comprendono il nostro divino programma di amore: **Avanti! Sempre avanti!**»

Difficoltà imprevedute, incidenti, ostacoli germogliano ad ogni passo... ma su tutto bisogna passare... senza arrestarsi mai, gridando: **Avanti! Sempre avanti!**».

È questo eroismo della speranza che ha dato a don Lolli uno sguardo di fiducia nei confronti delle persone, nelle quali ha sempre saputo intuire il bene nascosto, invece di fermarsi al sospetto o, peggio, al giudizio nei loro



confronti. **«Confidava nella misericordia di Dio e nella bontà della gente».**

La virtù della speranza non è certamente stato un dono scontato. In realtà, il Servo di Dio ha attraversato momenti di desolazione e di sconforto, sempre vinti però dallo slancio della sua speranza cristiana. Così scrive in un'altra sua riflessione nel 1927, nel primo numero de “L'Amico degli Infermi”, nella quale, commentando alcune parole evangeliche relative alla forza della preghiera fatta insieme, don Lolli rinnova la certezza che Dio non farà mai mancare la sua luce, la sua forza e il suo soccorso per portare avanti la sua opera di salvezza: **«Che cosa speriamo? In noi nulla, in Dio tutto. Ogni qualvolta guardiamo alla nostra piccolezza ci sentiamo smarriti, ma elevando il pensiero alle promesse di Dio, diventiamo entusiasti come davanti a una facile conquista. Non sono di Cristo queste parole: Se due di voi si accorderanno sulla terra a domandare qualsiasi cosa, sarà loro concessa dal Padre mio che è nei cieli? Non è nel Vangelo che leggiamo: Se avrete fede e non vacillerete, quando anche diciate a questo monte: Levati e gettati in mare in mare, sarà fatto? Orbene queste parole divine noi le prendiamo alla lettera, e, nel nome di Colui che le ha proferite, chiudiamo gli occhi e ci buttiamo avanti, perdutamente, Dio è la nostra luce e ci ispirerà, la nostra forza e ci sosterrà, la nostra ricchezza infinita e ci darà tesori a milioni, quanti ne occorrono per la causa sua».**

“Sia la speranza la stella del nostro cielo che non scompare giammai e ci faccia dimenticare tutti i nostri timori e malinconie”. (Don Lolli)

Testo a cura delle Suore della Piccola Famiglia di S. Teresa G.B.

Ousmane, Daniele e Michel. L'amicizia oltre le difficoltà



Ci sono anche tanti **giovani** tra gli ospiti accolti all'Opera di Santa Teresa. Italiani, stranieri, tutti con storie molto dolorose alle spalle. Fra loro, **Ousmane, Daniele e Michel**. C'è chi arriva da Paesi in cui, purtroppo, non è più possibile sentirsi al sicuro, altri nati in Italia ma poi la vita li ha messi davanti a scelte faticose. E hanno dovuto imparare a ricominciare. Oggi, con grande dignità, Ousmane, Daniele e Michel cercano il loro posto nel mondo.

Sono tre ragazzi che da diversi mesi vivono alla Casa della Carità dell'Opera di Santa Teresa. Il tempo necessario a far nascere un'amicizia. Hanno imparato a convivere, a organizzarsi con le pulizie, a volte a cucinare per sé e per gli altri. A pranzare e cenare insieme. Come in una famiglia. **Davanti a quelle scelte che la vita, a volte, ti mette davanti**, com'è stato per **Daniele** che ha dovuto lasciare un lavoro stabile e che lo gratificava per alcuni problemi cardiaci o **Michel** che ha perso la sua attività e si è rimesso a studiare, **aver ricevuto ospitalità a Santa Teresa può rivelarsi una grande opportunità**. Un'opportunità per avere tempo a disposizione, quel tempo che serve a ricostruire relazioni, legami e a capire cosa fare, quale direzione prendere. Per reinventare il proprio futuro. Quando circa 5 anni fa Ousmane è arrivato in Italia dal Senegal, non conosceva una parola di italiano. Dopo aver vissuto per strada, è stato accolto al dormitorio Buon Samaritano della parrocchia di San Rocco e poi alla Casa della Carità di Santa Teresa. Oggi questo ragazzo di 36 anni parla molto bene l'italiano, ha un contratto a tempo indeterminato, tanti nuovi amici e Antonio, un 84enne anch'egli ospite della Casa che chiama "babbo". **Daniele** lavorava come trasportatore. A causa del suo problema cardiaco ha dovuto rinunciare alle sue patenti e ricominciare. Oggi riceve un piccolo sussidio di invalidità e frequenta un corso di cucina proposto da un ente di formazione professionale. Gli piace molto e spera di trovare lavoro nel settore alberghiero o della ristorazione. **Michel** aveva aperto un'attività, poi le cose sono andate male e ha dovuto chiudere. Ha scelto di darsi una nuova possibilità: lavorare come chef presso terzi e risparmiare per frequentare un corso dell'Accademia Italiana Chef. Obiettivo, diventare Executive Chef. Dopo quasi due anni di sacrifici soprattutto economici, purtroppo ha perso la casa.

Così è stato accolto all'Opera di Santa Teresa. Oggi sta per concludere il suo percorso accademico. A giorni sosterrà l'esame orale che gli farà conseguire il titolo.



Tanti modi per aiutarci

Grazie alla sua rete di volontari, collaboratori e donatori, l'Opera di Santa Teresa offre l'opportunità a persone come Ousmane, Daniele e Michel di portare avanti i propri sogni, nonostante gli ostacoli. Ciascuno di noi, all'improvviso, potrebbe ritrovarsi ad avere bisogno e sapere di poter contare su qualcuno, è davvero importante. Il nostro grazie va a tutte le persone e le realtà che ci stanno vicine e ci supportano.

5 PER 1000

A te non costa nulla, ma fa la differenza per molte persone
Indica nella dichiarazione dei redditi il C.F. 00093680395

DONAZIONE REGOLARE

La tua fedeltà verso i più poveri
Per conoscere i progetti, contattaci: 335 1450154
raccoltafondi@operasantateresa.com

GRANDE DONAZIONE

Per chi ha il cuore grande e sogna in grande
Per una visione di futuro condivisa, contattaci: 335 1440154
raccoltafondi@operasantateresa.com

TESTAMENTO SOLIDALE

La tua Opera di bene, che va oltre la vita
Per saperne di più, contattaci: 335 1440154
lasciti@operasantateresa.com

INIZIATIVE DI BENEFICENZA

Per eventi di solidarietà, anche aziendali
contattatoci: 335 1440154
raccoltafondi@operasantateresa.com

DIVENTA VOLONTARIO!

Diventa un volontario di Santa Teresa!
Info: 0544 38548
volontari@operasantateresa.com

PER LA TUA DONAZIONE

- Iban IT74Y0627013100CC0000326028
- c.c. postale n. 1074562529
(compila il bollettino allegato e presentalo al tuo ufficio postale)
- online in modo facile e veloce su operasantateresa.it

LE DETRAZIONI FISCALI

Le donazioni all'Opera di Santa Teresa del Bambino Gesù - Ramo ETS godono dei benefici fiscali previsti per gli enti del terzo settore (D. Lgs. n. 117/2017). Puoi **detrarre** il 30% dell'importo donato fino a un massimo di 30.000 euro (art. 83, comma 1 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117); **dedurre** dal tuo reddito complessivo netto le donazioni in denaro per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83, comma 2 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117).

Se sei un'impresa puoi dedurre dal reddito complessivo netto le donazioni in denaro per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83, comma 2 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117).

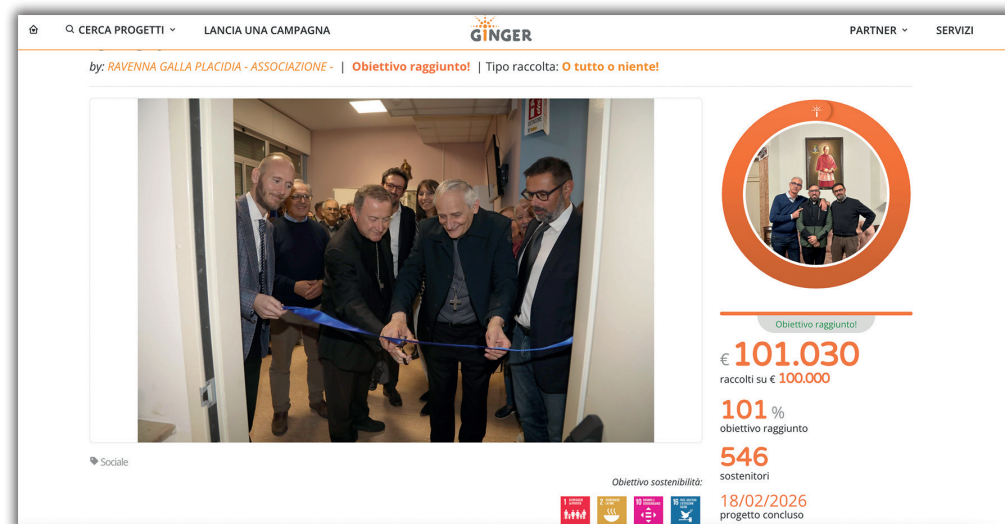
Donati 100mila euro per un nuovo impianto di condizionamento dell'aria a Santa Teresa

La campagna di raccolta fondi "Donare speranza", lanciata sulla piattaforma di crowdfunding Ginger e partita lo scorso novembre, per l'installazione di un impianto di condizionamento dell'aria a Santa Teresa **si è chiusa**, in meno di tre mesi, **con uno straordinario traguardo: 101.030 euro raccolti grazie al contributo di 546 sostenitori!** Un risultato che ci ha emozionato e reso molto riconoscenti. Ci appare come il segno di una comunità che ha scelto di crederci, di partecipare e di fare la differenza. I fondi dell'iniziativa benefica, promossa dall'associazione **Ravenna Galla Placidia** con il sostegno della **banca LA BCC ravennate, forlivese e imolese**, serviranno a finanziare i lavori per l'installazione del nuovo impianto al terzo piano dell'Opera (che al momento ne è sprovvisto) dove si trova il **dormitorio "Cardinal Ersilio Tonini"** e alcuni alloggi della **Casa della Carità "Don Angelo Lolli"**. In questi spazi vivono persone della nostra città che si trovano in grave emergenza abitativa.

SANTA TERESA, AUMENTANO LE RICHIESTE DI AIUTO

Negli ultimi anni, a Ravenna, la crescita del turismo e così della richiesta di alloggi, la sempre più scarsa disponibilità di immobili sul mercato e l'aumento vertiginoso dei costi degli affitti, stanno diventando un vero problema sociale. **Nel 2025, alla Casa della Carità sono state accolte 42 persone** per periodi medio-lunghi, nei primi mesi del 2026 siamo già a 25. **Il dormitorio ha aperto a fine ottobre accogliendo i primi 5 ospiti, a fine 2025 era già al completo.** La povertà è in aumento, e lo dimostra il fatto che oggi gli "indigenti" sono anche persone che

hanno un lavoro o una pensione ma si sono ritrovate improvvisamente senza una casa. Ultra ottantenni sfrattati e finiti per strada. Anche diversi uomini separati che, dovendo garantire gli alimenti familiari, non sono più capaci di provvedere alle proprie esigenze. **L'Opera di Santa Teresa è l'unica struttura a Ravenna con la maggiore disponibilità di posti letto per questa tipologia di bisogno (circa 50 alla Casa della Carità e 16 al dormitorio).** Inoltre, la fondazione offre ai suoi ospiti un supporto concreto che cerca di andare oltre l'accoglienza tramite percorsi di accompagnamento nell'accesso ai servizi del territorio, ad attività formative, nella ricerca di un lavoro o di una casa. Ciò grazie a un lavoro congiunto svolto in stretta sinergia con il centro di ascolto della **Caritas diocesana Ravenna-Cervia**, il servizio **Bassa Soglia del Comune di Ravenna** e altre strutture come il **dormitorio Buon Samaritano della parrocchia di San Rocco** e il **dormitorio Re di Girgenti**. A Ravenna Galla Placidia, alla banca La BCC ravennate, forlivese e imolese e ai partecipanti alla campagna, va il nostro grazie più sincero. Perché è dall'**impegno** quotidiano, dalla **fiducia** reciproca e dal **coraggio** di camminare insieme che nascono i **cambiamenti più profondi**.



Chi è venuto a trovarci...

Ringraziamo i gruppi scout e parrocchiali che in questi mesi sono venuti a trovarci, hanno visitato il Mudal e partecipato alle nostre attività di volontariato



I ragazzi della Cresima della Parrocchia di Mezzano



L'Azione Cattolica della parrocchia della Resurrezione di Rimini



Dalla parrocchia di San Giuseppe Artigiano di Faenza e di San Paolo a Ravenna



La Parrocchia Beata Vergine Assunta in Bruzzano (Milano)

Per info su accoglienza gruppi: info@operasantateresa.com



MARATONA DI RAVENNA

L'Opera di Santa Teresa ha preso parte alla cerimonia di consegna degli assegni per il **Progetto Onlus 2025 della Maratona di Ravenna Città d'Arte**. Grazie infatti alla Maratona di Ravenna e a tutte le persone che in occasione dell'evento sportivo hanno sostenuto la nostra fondazione, abbiamo raccolto (in meno di 3 giorni!) circa 300 paia di scarpe da runner che sono state donate agli ospiti del servizio Docce, Guardaroba e Ristoro e 405 euro, totale delle donazioni frutto delle 80 iscrizioni alla Martini Good Morning Ravenna 10K a favore di Santa Teresa.

UN PUNTO D'ASCOLTO PER RIPARTIRE

Il tuo **5x1000** all'Opera di Santa Teresa
si trasforma in ore di sostegno a chi è in difficoltà

C.F. 00093680395



**Se hai in mente di fare un lascito
o vuoi approfondire l'argomento, parlane con noi.
Puoi contattarci al 3351450154
o tramite mail: lasciti@operasantateresa.com**

Per la tua donazione libera: operasantateresa.it o tramite Satispay

Per eventi o iniziative di beneficenza: raccoltafondi@operasantateresa.com

Per info sul volontariato: volontari@operasantateresa.com

Amico degli Infermi

A.99 n. 2 (1003)

MARZO/APRILE 2026

Direttore responsabile: Donati Giulio

Autorizz. Trib. di Ra n.403 del 10.04.1959

Redazione: via de Gasperi, 67 - 48121, Ravenna

Il nostro giornalino è anche online! Su operasantateresa.it trovi tutti i numeri, scaricabili gratuitamente! Se vuoi disdire la spedizione della tua copia cartacea o comunicare la variazione dell'indirizzo di residenza, può farlo scrivendo a raccoltafondi@operasantateresa.com. In questo modo ci aiuti a lavorare in una logica anti spreco e a ridurre le spese di stampa. **Grazie!**

Impaginazione e stampa:

Mazzanti Printcolor srl

via Pag, 19/21 - 48122 Ravenna

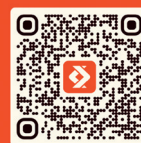
Ufficio raccolta fondi e lasciti

3351450154

lasciti@operasantateresa.com

raccoltafondi@operasantateresa.com

Inquadrato.
Pagato.



satispay

Ai sensi del D. Lgs. 196/3 i dati in possesso di "L'Amico degli Infermi" saranno oggetto di trattamento nel pieno rispetto della normativa vigente e saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. I dati il cui conferimento ha carattere facoltativo, non verranno comunicati né diffusi a terzi. Gli interessati, rivolgendosi al titolare del trattamento possono avvalersi dei diritti di cui all'articolo 7 del decreto citato ed in particolare chiedere l'aggiornamento ovvero la cancellazione dei dati. Il titolare del trattamento è l'Opera di S. Teresa del B. G. nella persona del suo legale rappresentante Graziani Don Alberto.

**Per restare aggiornato
sulle iniziative di Santa Teresa,
visita il nostro sito www.operasantateresa.it**

Periodico Bimestrale dell'Opera di S. Teresa del B. G.
48121 RAVENNA - Via S. Teresa, 8 - Tel. 0544/38548